

Al bar “Il Cerchio nel Grano” i fondi del caffè diventano fertilizzante



SONO SOSTENIBILE/ I
PREMIATI

Soci in affari e compagni nella vita, nonché coetanei (classe 1976), **Fabrizio Albergoni** e la moglie **Chiara Limonta** hanno deciso di dare alla loro nuova iniziativa imprenditoriale una svolta nel segno della sostenibilità. Entrambi con esperienza in pubblici esercizi “convenzionali”, al bar caffetteria “Il Cerchio nel Grano”, aperto nel settembre 2013 a Ponte San Pietro (via Garibaldi, 62), hanno portato non solo attenzione al risparmio energetico, all’utilizzo di prodotti biodegradabili per le pulizie e alla raccolta differenziata, ma hanno puntato su prodotti del commercio equo e solidale. «Caffè, tè, cacao, cioccolato sono gli ingredienti principali del nostro lavoro – spiega Fabrizio Albergoni -, ma sono anche materie prime tra le più soggette a fenomeni come lo sfruttamento ambientale e dei lavoratori. Negli anni sono maturate in noi la consapevolezza e l’esigenza di tenere conto di questi aspetti».

La scelta per le forniture è andata cooperativa Amandla. «Qualche cliente vede sul bancone i prodotti Altromercato e riconosce l’attenzione al commercio equo – evidenzia -, ma per il resto non abbiamo voluto sottolineare in maniera

particolare la nostra impostazione. Siamo sensibili a questo tema ma non vogliamo fare la predica a nessuno o imporci come una sorta di modello etico. Capita piuttosto il contrario, cioè che qualcuno, magari perché favorevolmente colpito dal gusto del caffè o del tè, ci chieda da dove provenga, facendo scattare l'occasione per raccontare le nostre scelte».

Un dialogo che ha portato anche a una singolare collaborazione. «Abbiamo cominciato con un amico che ha un orto e oggi sono tre le persone alle quali diamo i fondi del caffè da utilizzare come fertilizzante – dice -, una soluzione antispreco e naturale, perché da coltivazione biologica».

E non è che l'uso di materie prime fair trade certificate significhi prezzi più alti. «Siamo nella media – afferma Albergoni -. Il caffè da noi costa un euro, come la brioche, il cappuccino 1,40». La dimostrazione che anche un'abitudine quotidiana come l'espresso al bar può diventare più green. «Dal canto nostro non ci sentiamo mai arrivati – conclude -. È un percorso e ogni giorno vediamo cose nuove che possono completare la gamma e migliorare la sostenibilità».

Negozi sostenibili, a Bergamo 67 campioni

Consegnati i marchi della Camera di commercio a chi adotta buone prassi per il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale. Coinvolti commercio di vicinato, artigianato e pubblici esercizi. Fino al 30 giugno aperte le adesioni alla nuova edizione

Immobili, “i più tartassati sono gli imprenditori”



“Nel 2015 gli italiani pagheranno 29 miliardi in più di tasse rispetto alla media dei cittadini dell’eurozona, 476 euro in più pro capite”. L’allarme è di Confartigianato, lanciato nel corso dell’assemblea che quest’anno si è tenuta all’Expo. “Siamo al primo posto nell’Ue a 28 per crescita del peso delle tasse tra il 2005 e il 2015 (facendo segnare +4,2 punti del Pil) e al settimo per livello della pressione fiscale, 43,4% del Pil nel 2015”. Per

agganciare la ripresa “gli artigiani, si aspettano che finalmente prendano forma e abbiano concretezza le riforme annunciate dal Governo”, avverte il presidente Giorgio Merletti. “In cantiere c’è molto”, riconosce al governo, ma non possiamo “accontentarci di qualche tweet pieno di entusiasmo”. Dal picco pre-crisi del 2008 “gli occupati sono diminuiti di un milione. Abbiamo perso 12mila posti di lavoro al mese”, sottolinea Merletti. “Quanto all’occupazione, tutti sappiamo che non si crea per decreto: se le imprese non hanno lavoro non possono neanche offrirlo”, avverte. “Apprezziamo “spirito e obiettivi del jobs act ma al di là delle tante previsioni circolate dobbiamo ancora capire quante assunzioni stabili contribuirà davvero a creare”.

Per Merletti «la crescita della pressione fiscale negli ultimi 10 anni è addebitabile soprattutto alla escalation della tassazione immobiliare. Nel 2014 il prelievo di Imu e Tasi è arrivato a 24,9 miliardi, con un aumento di 15,1 miliardi,

pari al 153,5% in più, rispetto ai 9,8 miliardi prelevati nel 2011 con l'Ici. Per ogni famiglia si tratta di un maggiore esborso di 616 euro l'anno». Ed anche su questo fronte, «i più tartassati sono gli imprenditori che per gli immobili produttivi (capannoni, laboratori, attrezzature) versano 7,2 miliardi di Imu sui quali vanno pagati altri 1,4 miliardi di imposte fra Ires, Irpef, addizionali ed Irap, con un incremento del 19,5% della tassazione sugli immobili strumentali delle imprese».

Il teatro va in azienda. A Treviolo spettacolo e testimonianze d'impresa

Il 29 maggio alla Caeb in scena "Arbeit" del Teatro Bresci. A seguire interventi sulle buone prassi

Le cartoline di Bergamo? Nascono alla cartoleria Cittadini, dal 1936



Maria Cittadini e Piermarco Breviario nella storica cartoleria fondata nel 1936

La Cartoleria Cittadini e Breviario è una presenza storica in via Pignolo, sin dal lontano 1936. Fu inaugurata dal nonno Antonio Cittadini e dalla nonna Elisabetta: qui sono nate alcune tra le prime cartoline di Bergamo, che il negozio stampa e fornisce ancora a tutta la città, in particolare alle tabaccherie di Città Alta. E qui sono stati acquistati tanti biglietti e lettere pronti a fare il giro del mondo e a raggiungere, durante la guerra, con mille difficoltà, tutti i fronti.

Ereditata in gestione da papà Pietro nel secondo dopoguerra, la cartoleria prosegue la gestione con Maria Cittadini e con il figlio Piermarco Breviario, attualmente alla guida del negozio. «Le nuove tecnologie hanno spazzato via la tradizione di biglietti di auguri scritti a mano e le stesse feste sono sempre meno sentite – spiega Maria Cittadini -. Non è facile stare sul mercato, ma fortunatamente contiamo sulla nostra clientela, ancora pronta ad attraversare la città per venire a servirsi da noi». «Negli anni il Borgo è cambiato enormemente: un tempo vissuto ed animato, oggi ha sempre meno famiglie

residenti giovani e i bambini si contano sulle dita di una mano. Da quando non passa il bus ed è in vigore la ztl non ci sono grandi attrattive, anche se la gelateria e il negozio dei Lego portano un bel passaggio. Fortunatamente ha riaperto il Pam, sennò la via, un tempo completamente autosufficiente per la spesa di tutti i giorni, dalla macelleria al panificio al fruttivendolo, non avrebbe più potuto contare su una rivendita di generi alimentari».

Molto si potrebbe fare per rivitalizzare l'area, a partire dall'arredo urbano: «Basta qualche tavolino per attrarre visitatori ed invogliare la gente a fermarsi nel Borgo. Il bar con i tavolini affacciati sulla piazza sta portando la via ad essere più frequentata. Quanto all'arredo urbano, speriamo che l'amministrazione possa fare uno sforzo in più. Due panchine senza nemmeno un cestino non cambiano certo la piazza, che continua ad essere presa di mira per la sosta di auto. Da quando c'è la ztl è invasa dalle auto, in compenso per noi commercianti non c'è alcuna tolleranza sugli orari di consegna e scarico merce».

Fedeltà al lavoro, aperto il bando camerale

La Camera di Commercio di Bergamo ha indetto il 55° concorso per l'assegnazione di riconoscimenti e premi a favore delle persone e delle imprese che si sono particolarmente distinte nel settore del lavoro e del progresso economico. Con questa iniziativa, l'Ente camerale intende sottolineare il valore del lavoro, della professionalità e della fedeltà all'azienda. Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate entro il 30 giugno.

Bergamo, in 10 anni cresciute del 4% le imprese attive

In Lombardia, tra il 2005 e il 2015, il numero di imprese attive è cresciuto del 3,4%, secondo i dati del Servizio studi della Camera di commercio di Milano relativi al I° trimestre 2015 e 2005 e alle sedi di impresa attive. Sono oltre 26mila in più le imprese in regione negli ultimi dieci anni, essendo passate da 784mila del 2005 a quasi 811mila del 2015. In particolare, le imprese milanesi sono cresciute da 277mila a circa 289mila (+4,4%). Voglia d'impresa anche a Monza e Brianza (+16% legato anche a cambiamenti territoriali), Bergamo (+4%), Brescia (+3,6%), Pavia (+2%), Lecco (+1,6%), Lodi (+0,9%), Varese (+0,8%) e Como (+0,7%) . Meno imprese a Sondrio (-9,5%), Mantova (-3,5%) e Cremona (-2,9%).

Servizi e commercio caratterizzano un'economia sempre più improntata al terziario. Di fatto, quasi i due terzi delle aziende lombarde sono impiegate in questi due settori, nello specifico il 40% delle imprese si dedica ai servizi (era il 34% nel 2005), e il 24% all'attività commerciale. Il numero delle imprese dei servizi cresce del 22% circa in Lombardia e del 16% a Milano. Nel settore dei servizi, più imprese anche a Monza (+48%), Pavia (quasi +30%), Brescia (28%) e Mantova (25%).


Imprese femminili, Bergamo sul fondo classifica

La nostra provincia è 93esima su 105 per il rapporto di aziende in rosa sul totale. Guadagna dieci posizioni se si considera solo il comparto artigiano

ElettriCittà, il settore elettrico ha trovato la carica giusta

In crescita espositori e visitatori alla rassegna promossa da Barcella Elettroforniture

Teb, le guardie giurate salgono sul tram



Con una stringatissima nota, TEB ha comunicato che ha preso il via da oggi – in via sperimentale – il servizio di controllo affidato a guardie giurate a bordo dei tram della linea T1 Bergamo-Albino.

Il personale incaricato, appartenente alla società G.S.I. Security Group srl, sarà impegnato a garantire le necessarie condizioni di sicurezza a bordo e potrà anche procedere alla verifica dei titoli di viaggio.